

## Coppa Italia Il Torino supera il turno

Dopo aver fatto soffrire i tifosi per un tempo, il Torino ha evitato la prima delusione stagionale battendo il Como (3 a 0) e guadagnando così il secondo turno di Coppa Italia, dove affronterà la Sampdoria. È stato il «primavera» Felice Foglia l'eroe della partita, siglando una doppietta che ha permesso di ribaltare il risultato dell'andata (4 a 2 per i lariani). Ma solo il Torino del secondo tempo fa comunque sperare in un buon esordio in campionato. Il risultato consente comunque a Souness di allontanare per ora le polemiche che già avevano «investito» la sua panchina.



## Il Grifo Perugia tratta l'acquisto di Ronaldinha

«La trattativa per portare Ronaldinha in Umbria è a buon punto: un contatto c'è stato e speriamo di ricevere una risposta nelle prossime ore». Lo afferma Alessandro Tomassini, vicepresidente del Grifo Perugia, la squadra di calcio femminile promossa quest'anno in serie B che vuole ingaggiare Susana Werner, la fidanzata di Ronaldo. «Abbiamo a Milano - spiega Tomassini - un nostro referente, una personalità dell'ambito sportivo, che sta occupando della trattativa. Ci hanno fatto capire che Susana potrebbe essere interessata alla proposta, anche perché l'impegno con noi sarebbe limitato solo alle partite ufficiali».

## Ciclismo, festa per il ritorno di Fabiana Luperini

Gionalisti e fotografi la aspettavano sotto casa, ma Fabiana Luperini non si è fatta vedere e non ha concesso interviste nel suo primo giorno a Cascine di Buti dopo la vittoria nel Tour. Pochi contatti anche con i compaesani, che hanno colorato di giallo le strade di Cascine e le hanno dedicato manifesti con la scritta «Tre volte Giro e Tour, vinci anche il mondiale e non ci si pensa più». Fabiana Luperini, dicono ai fans club che porta il suo nome, parlerà oggi nella sede del club. Poi tutti al campo sportivo per la cena sociale organizzata nell'ambito della «festa del ranocchio». Tanti indosseranno le magliette gialle con il volto di Fabiana.



## Totocalcio-Totogol Quote popolari jackpot miliardario

Nessun otto al Totogol, uguale jackpot miliardario: è il responso dello spoglio delle schedine del concorso numero 1, che si accompagna al n. 1 del Totocalcio (24 agosto): montepremi lire 3.694.151.526, colonna vincente 111 1X1 21X 111X. Ai 120 vincenti con 13 punti andranno lire 15.392.000; ai 3.134 vincenti con 12 punti 587.500. Totogol: montepremi lire 3.117.862.016. Combinazione vincente: 6 7 8 11 13 17 21 29. Nessun 8, jackpot da 1.247.144.806 ai 241 vincenti da 7 punti andranno lire 3.878.000 ciascuno; ai 10.805 vincenti con sei punti lire 85.900.

**L'Unità  
lo Sport**

La potenza del Milan, la rapidità della Juventus, la tecnica dell'Inter, la fantasia della Lazio, il collettivo Parma

# La forza contro l'agilità profumo di antichi duelli



## La tv punirà i violenti, vita dura per i portieri

L'occhio della televisione per punire i violenti, nuove regole per complicare la vita ai portieri. Campionato più severo, almeno così si spera. Da quest'anno la prova televisiva vale per «inchiodare» giocatori, tecnici e dirigenti responsabili di comportamenti antisportivi non ravvisati dagli arbitri. Le cassette diventano prova del reato. Il giudice sportivo, sulla base delle immagini, punirà i «cattivi». Le novità regolamentari chiamano in causa la figura del portiere. Vietato raccogliere con le mani una rimessa laterale. Vietato impiegare più di cinque secondi per liberarsi della palla con le mani. Consentito il movimento (ma solo in orizzontale, ovvero lungo la linea di porta) in occasione dei calci di rigore. Vietato distrarsi nelle rimesse dal fondo e nel calcio d'inizio: è permesso tirare direttamente in porta. Ma ci sono altre novità. Chi vince il sorteggio iniziale, sceglierà il campo, chi perde batterà il calcio d'inizio. Misure di sicurezza per i giocatori sanguinanti: saranno immediatamente trasportati fuori dal campo per ricevere le cure necessarie. Mano leggera con chi entra in area prima della battuta del calcio di rigore: nessun cartellino giallo. Al contrario, ammonizione immediata per chi non rispetta la distanza della barriera in occasione dei calci di punizione, per i perditempo, per i simulatori, per chi commette i falli tattici. Tra le novità regolamentari, una particolare. Riguarda il permesso accordato a due giocatori nuovi del nostro campionato, il francese Ba e l'argentino Morales, di avere la scritta sulle maglie che riproduce il soprannome. Il milanista Ba in campo sarà Ibo, il sampdoriano Morales sarà Matute. Capitoletto. Finita l'era-Casarin, nasce quella del semisorteggio. Le designazioni saranno pilotate: deciderà il computer in base agli input stabiliti dal nuovo capo, Fabio Baldas. In campo il successore di Casarin avrà 37 uomini. Il veterano è Pierluigi Pairetto, classe 1952.

S.B.

### ECCO I NUOVI STRANIERI

LJUBISA DUNDJERSKI	Jugoslavia	25	Atalanta	JOSÉ LUIS CALDERON	Argentina	26	Napoli
MOHAMED KALLON	Sierra Leone	18	Bologna	WILLIAM PRUNIER	Francia	30	Napoli
TAL BANIN	Israele	26	Brescia	ADAILTON BOLZAN MARTINS	Brasile	20	Parma
FABIO ELMAS CRIBARI BINHO	Brasile	22	Empoli	CAFU MARCOS EVANG. DE MORAES	Brasile	27	Roma
EDMUNDO ALVES	Brasile	26	Fiorentina	CESAR GOMEZ DEL REY	Spagna	29	Roma
BENOIT CAUET	Francia	28	Inter	IVAN HELGUERA	Spagna	22	Roma
ALVARO ALEX RIVERO RECOBA	Uruguay	21	Inter	MICHAEL KONSEL	Austria	35	Roma
RONALDO LUIS NAZARIO DA LIMA	Brasile	20	Inter	PAULO SERGIO	Brasile	28	Roma
TARIBO WEST	Nigeria	23	Inter	ROGEIRO NUNES VAGNER	Brasile	24	Roma
JOSÉ MOEDIM ZE' ELIAS	Brasile	20	Inter	DANIELE DICHIO	Inghilterra	22	Sampdoria
MATIAS ALMEYDA	Argentina	24	Lazio	HUGO VEIRA MIGUEL FERNANDEZ	Portogallo	21	Sampdoria
NENAD SAKIC	Jugoslavia	26	Lecce	ANGEL MORALES «MATUTE»	Argentina	22	Sampdoria
ANDREAS ANDERSSON	Svezia	23	Milan	JOACHIM FERNANDEZ	Senegal	24	Udinese
IBRAHIM BA "IBOU"	Francia	23	Milan	MARTIN JORGENSEN	Danimarca	21	Udinese
WINSTON BOGARDE	Olanda	26	Milan	ELI LOUHENAPPESSY	Olanda	20	Udinese
PATRICK KLUVERT	Olanda	21	Milan	ADIL RAMZI	Marocco	20	Udinese
DARIO SMOJE	Croazia	18	Milan	JOHAN WALEM	Belgio	25	Udinese
CHRISTIAN ZIEGE	Germania	25	Milan	RICARDO VICENTE CANALS	Uruguay	26	Vicenza

ROMA. I cretini non vanno mai in ferie (il derby Pisa-Livorno della Coppa Italia di C ha regalato un'altra pagina di incidenti e vandalismo), ma forse nel calcio si avvia verso il tramonto l'era dei numeri: 4-4-2, 3-4-3, 5-3-2 stanno per essere scavalcati dalle parole, che sono pur sempre meglio delle cifre. Forza. Rapidità. Collettivo. Tecnica. Fantasia. Il campionato che verrà si affida al vocabolario, perché nelle cinque squadre annunciate come protagoniste (Milan, Juventus, Parma, Inter e Lazio) ognuna di queste paroline potrà essere quella decisiva.

**Rapidità Juve.** Via Vieri, Boksic e Jugovic, dentro Inzaghi, Fonseca e Pecchia (e poi Birindelli, Zamboni e De Sanctis). La Juve del nuovo corso ha accantonato la potenza in nome della rapidità. Inzaghi, capocannoniere dello scorso campionato, ha già segnato sei gol nel campionato di agosto. Due, in particolare, molto importanti: hanno permesso alla Juve di vincere la Supercoppa italiana, ottavo trofeo della gestione Lippi. Se il duo juventino Del Piero-Inzaghi ingrana (molto chiac-

cherata la presunta rivalità tra i due), sarà dura per gli avversari. Con un'incognita: il generale invernale e i campi pesanti, dove l'artiglieria leggera juventina potrebbe bloccarsi. Ma nelle retrovie ci sono panzer come Zidane e il ritrovato Conte (buone notizie per la Nazionale): da quei due, potrebbe arrivare la spinta determinante.

**Potenza Milan.** Un attacco che sfiora i quattro metri di altezza e i due quintali di peso: con Weah e Kluyvert il Milan ha una coppia di bomber che possono sfondare qualsiasi difesa. In mezzo, tanto per fare un esempio, hanno disintegrato quella juventina nel trofeo «Berlusconi». Ma il Milan è potente anche in difesa: la linea (da destra a sinistra) Maldini-Costacurta-Cruz-Ziege fa venire complessi di inferiorità a chi è alto un metro e ottanta. L'incognita è il portiere: l'emergente Taibi o lo stagionato Rossi? Capello cerca la leggenda. Cinque scudetti in sei anni, quattro al Milan e uno al Real Madrid: è fa centro anche quest'anno, tutti in processione a Pieris (il suo borgo natio). Alberti-

ni è il radar: prezioso, per il Milan e per la Nazionale.

**Tecnica Inter.** Non è un caso che la squadra più dotata di classe del campionato voglia recuperare in pieno la figura del caro estinto, ovvero il fantasista. Il reditivo del ruolo sarà il francese Djorkaeff. In teoria, l'Inter è il vero globetrotter del campionato. Mettete insieme Djorkaeff, Ronaldo, Recoba, Kanu, Branca, Moriero e Zanetti e avrete una squadra che può percorrere il campo da cima a fondo senza mai far cadere il pallone. Ma il calcio vero è un'altra cosa e infatti Gigi Simoni sta faticando assai per fare di questo manipolo di campioni una squadra. E dalle provette del laboratorio interista potrebbe uscire in frantumi proprio quella di Djorkaeff, che più di tutti soffre la straziante presenza di Ronaldo. Gira e rigira, insomma, per la fantasia la vita è sempre grama.

**Collettivo Parma.** Tutti per uno, uno per tutti. Ovvero, Ancelotti e la squadra, uniti anche nelle vicende di mercato: allenatore e giocatori hanno stoppato l'acquisto di Rober-

tto Baggio. Ma perso un Codino, il Parma ha trovato la fede, ovvero Chiesa (tre gol ai polacchi del Widzew Lodz nell'esordio in Champions League). Ancelotti sostiene che Chiesa e Crespo sono la miglior coppia d'attacco del campionato, a nostro avviso il Parma continua ad avere la difesa più affidabile. Il duo centrale Thuram-Cannavaro è il migliore in assoluto, Buffon è un portiere già da Nazionale, a centro-campo Baggio (Dino), Crippa, Stanic, Strada e Orlandini sono gente fidata. La forza del gruppo.

**Fantasia Lazio.** Roberto Mancini ha fatto grandi le carriere di diversi giocatori, da Viali a Montella, passando per Chiesa. Al suo talento, sono state aggiunte la geometria di Almeyda e la potenza di Boksic. Una miscela esplosiva, ma la difesa laziale non convince: davvero Pancaro è meglio di Negro (cinque gol ad agosto)? Oscuro il destino di Signorini, candidato a finire in panchina: la fantasia potrebbe non bastare per arginare le polemiche.

Stefano Boldrin

## Stranieri, il Brasile fa tendenza

Centonove stranieri, record di tutti i tempi: ma forse al pronti via di domenica prossima saranno anche di più (Lecce, Napoli, Brescia e Bari cercano rinforzi sul mercato estero). Trentasei i nuovi arrivi (Klinsmann, Sampdoria, e Cyprien, Lecce, sono due ritorni), con la grande riscoperta della scuola brasiliana, che ne ha piazzati ben otto, da Ronaldo al semiconosciuto Binho dell'Empoli. Calcio sempre più globale, quello italiano: trenta nazioni parteciperanno alla maratona del campionato. Il contingente più numeroso è quello francese (17 giocatori), seguono Argentina 12, Brasile 11, Uruguay e Jugoslavia 7, Svezia e Croazia 6, Germania 5, Belgio, Olanda e Russia 4, Portogallo e Ghana 3, Danimarca, Nigeria e Spagna 2, Inghilterra, Austria, Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia, Marocco, Egitto, Sierra Leone, Sudafrica, Liberia, Israele, Colombia, Cile e Australia 1. In cinque hanno il passaporto italiano e sono «naturalizzati» (Balbo, Sensi, Okon, Binho e Amoroso), ma presto diventeranno sei con Aldair (la Roma conta di risolverlo la pratica in meno di un mese). Il club più esterofilo è il Milan (13), il Piacenza, bontà sua, è ancora tutto italiano. Gli stranieri più «datati» sono Klinsmann (tornato in Italia dopo 5 anni), Balbo e Sensi: debuttarono nel 1989.

Giovanni Bozza

Stasera a Barcellona amichevole con l'Espanyol. Milan incompleto, Bogarde assente anche contro il Piacenza?

# Capello, ultime prove di campionato

DALL'INVIATO

MILANELLO. Da Milano a Piacenza saranno sì e no una sessantina di chilometri. Eppure per giungere domenica sulla città emiliana affacciata sull'altra sponda del Po, dove il suo Milan inizierà il campionato delle rivincite, Fabio Capello preferisce passare oggi da Barcellona. Una salutare espatriata per allentare la tensione che precede l'avvio di torneo? Un ritorno al recente passato spagnolo dell'ex tecnico madrildista? O soltanto un'impegnativa amichevole, contro i catalani dell'Espanyol, per verificare una squadra nuova in molti undicesimi? Beh, al quesito dovrà rispondere il lettore, dato che il tecnico di ritorno rossoneri non interessa granché soffermarsi sulla cosa.

«L'Espanyol? Sarà una partita difficile... Non aspettavate molto, siamo ancora in fase di preparazione... Comunque la squadra cresce, cresce bene...». Impeccabile professionista, il divo Fabio. Si vede lontano un

miglio che non ha una gran voglia di esternare, però non c'è domanda che non riceva un'educata risposta. Ma nell'occasione, molto più delle parole, conta l'espressione determinata, dura dell'allenatore. E chissà che Lombroso non interpreterebbe quel suo mento voltoso come una costante ed inappagata ambizione di vittoria.

«Siamo a buon punto, negli ultimi giorni d'allenamento ho visto una squadra in continua crescita». E la testa signor Capello? Che cosa ci dice della testa dei giocatori? Domanda che naturalmente sottende tutte le crisi della passata stagione, quella dei Tabarez e dei Sacchi: l'*anus horribilis* con il cortile di Milanello intasato di calciatori che si chiedevano: Chi siamo? Dove andiamo? Niente da fare, Capello fiuta la trappola e spezza con un sol colpo il nodo psicologico: «Da quando sono arrivato, a livello di testa la squadra c'è sempre stata».

Kluyvert, Bogarde, Cruz, Anderson, Ziege, Maini, Ba, Taibi... La

lista dei nuovi arrivati è lunga un calcistico rosario. Non sarà che a qualcuno tremeranno le gambe all'impatto con l'impervio campionato italiano? «Non penso proprio, è quasi tutta gente d'esperienza. Il nostro torneo potrebbe rappresentare un problema giusto per un giovane come Smoje». Il diciannovenne difensore croato del quale tutti dicono un gran bene, e che partirà titolare proprio questa sera contro l'Espanyol.

Il Milan si appresta alla sua prima domenica da tre punti forte soprattutto di una partita, il perentorio 3-1 con cui ha steso la Juventus nel trofeo «Berlusconi». «Quella è stata una sfida - spiega Capello - più importante per il dopo che non per il durante. Siamo arrivati all'appuntamento già consapevoli del nostro grande potenziale, ma ciò non toglie che la vittoria ha rafforzato questa convinzione. Ed infatti nei giorni successivi ho notato un salto di

qualità negli allenamenti».

Campionato al via, dunque, e non si può sfuggire ad una rapida rassegna delle forze in campo: «Temo soprattutto la Juventus. Ha dalla sua la tradizione, l'abitudine a vincere. Poi c'è l'Inter che ha un Ronaldo in più. Ed insieme ci metto altre due squadre: il Parma, una squadra solida e sempre temibile, e la Lazio che potrebbe centrare l'anno giusto. The outsider? Io vedo Samp e Udinese».

In realtà Capello dice che l'Inter ha un «Leonardo in più». Un lapsus tutto brasiliano che veste di nerazzurro un giocatore che invece è proprio il Milan a corteggiare da tempo, cercandolo di strappare al Paris Saint Germain. «Di Leonardo - aggiunge - leggo anch'io sui giornali. Ma la mia filosofia è nota: considero l'acquisto di un giocatore soltanto quando lo vedo comparire a Milanello».

Marco Ventimiglia

## E Davids torna dopo la frattura

Albertini, Cruz e Bogarde acciaccati, con quest'ultimo che rischia di essere indisponibile anche per la prima di campionato: sarà un Milan rimaneggiato quello che affronterà l'Espanyol. Scenderanno in campo Rossi, Maldini, Costacurta, Smoje, Ziege, Boban, Desailly, Blomqvist, Ba, Weah e Kluyvert. E negli ultimi minuti è previsto il rientro di Davids, reduce da una lunga sosta per la frattura ad una gamba. Solido il rivale, con il nuovo argentino Esnaider che è una punta di valore.

## Veron fermato all'alba e preso per un ladro

È stato fermato all'alba, perquisito e poi rilasciato dagli agenti di sei «volanti» della polizia che, pistole in pugno, lo avevano intercettato attraverso l'allarme satellitare della sua Ferrari F355 di colore blu. Juan Sebastian Veron, centrocampista argentino della Sampdoria, si era dimenticato di disinserire il sofisticato antifurto della sua vettura, richiamando così l'attenzione delle forze dell'ordine che lo hanno scambiato per un ladro. Il movimento episodio è avvenuto ieri mattina alle 5.30 in una via del quartiere di Nervi, nel levante genovese. Alla scena hanno assistito alcuni testimoni, che hanno telefonato ai giornali per raccontarne i dettagli. Secondo questa ricostruzione, gli agenti avrebbero perquisito a fondo l'auto di Veron, smontando anche uno dei fanali posteriori. Nello scarno rapporto della polizia, invece, si parla soltanto di un «normale controllo per la segnalazione, poi risultata infondata, di un ladro d'auto». Il nottambulo Veron ha preferito non commentare.